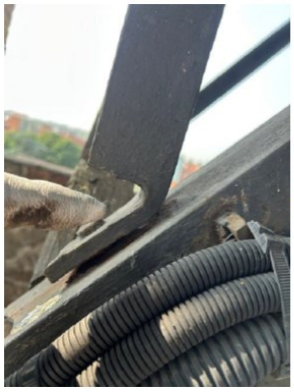
Condividiamo

LUGLIO 2025

CHI NON VUOLE LA PACE?

Da anni stiamo vivendo il dramma delle guerre tra diversi paesi, anche paesi poveri ma ricchi di minerali, e sembra che il Dialogo non cambi le cose, anzi sembra che cambino in peggio o si fermano un'istante e poi riprendono più ferocemente di prima. Un dialogo che fa fatica a porre fine alla guerra e anche ad un cessate il fuoco, seppur momentaneo, un dialogo che sembra un monologo in base a chi crede di essere il più forte. Per quanto i governi chiedano di smettere, i potenti "negativi" della guerra fanno gli ignari. Servono aiuti umanitari che possano arrivare alla gente che, stremata da colpe che non ha, si trova tra i fuochi incrociati di un massacro non voluto. Papa Francesco prima e Papa Leone oggi chiedono la fine delle guerre così come lo chiediamo noi perché la minaccia nucleare fa male a tutta l'umanità, ma sembra che la storia non abbia insegnato molto. Coloro che vogliono la guerra è perché non sono mai sazi di dimostrare potenza, potere e di volere le terre altrui, senza pensare, e questo per tutti i signori della guerra, al popolo che le ha vissute e vorrebbe continuare a viverle. Perdono le case, gli ospedali, i generi alimentari, il lavoro, ecc. Noi ci sentiamo impotenti di fronte a tutto questo e sembra che Dio si sia stancato di noi tanto da abbandonarci. SMETTETELA CON LE ARMI la guerra è un danno globale e pure un danno ecologico per le tantissime armi che esplodono. Da parte nostra non dobbiamo smettere di credere alla pace perché potremmo cadere nelle stesse trame di chi la guerra procura potere, denaro e risorse minerarie. Chi non vuole la pace non viene da Dio e a Dio dovrà comunque rendere conto; chi non vuole la pace sa che con sé non potrà portare neppure le medaglie o i gradi militari, ma porterà solo la propria povertà, la propria miseria umana. Preghiamo e insistiamo perché il cuore di pietra degli uomini della guerra si trasformi in un cuore pulsante di vita e di amore. PACE, PACE, PACE!



Le campane della Basilica non suonano da un bel po'.

Dopo due controlli da due ditte diverse e constatato che l'usura tanto del castello quanto delle campane abbia reso necessario lo stop forzato il "blocco" si è reso necessario perché non si peggiorino i danni. Il castello ha perso solidità e sicurezza nonostante sia stata pagata ogni anno una ditta per la manutenzione ordinaria che però

Santuario Madonna di Campagna
Piazzale delle Crociate, 5
29121 Piacenza Tel. 0523 49 07 28 - santamariadicampagna@gmail.com

sembra non aver adempiuto il proprio dovere perché le catene delle campane e i fermi non sono stati manutentati con l'ingrassatura e il tiraggio per non far sbattere la campana. In poche parole abbiamo speso dei soldi inutilmente fidandoci della professionalità e degli anni che la ditta ha fatto i controlli. Mi sembra di poter dire che siamo stati ingannati, ma lo dico sottovoce. Abbiamo fatto una serie di foto che ci dicono che la manutenzione è stata snobbata e che il castello ha perso dei bulloni che non sono mai stati sostituiti. Questo capita perché la fiducia non ci permette un controllo, ma è sempre bene controllare perché le ditte facciano il proprio dovere come si conviene al di la della fiducia. La seconda ditta interpellata per un preventivo, che poi porto a conoscenza, gli sono state fatte le stesse domande sia sulla manutenzione ordinaria che straordinaria perché questa prevede costi aggiuntivi al contratto di manutenzione. Abbiamo 5 belle campane ed è nostra intenzione riattivarle quanto prima. Al Comune di Piacenza abbiamo inviato i preventivi spiegando la situazione e entro metà luglio è stato chiesto di darci una risposta. La prima ditta, quella che dovrebbe fare la manutenzione ordinaria ci ha fatto un preventivo complessivo di IVA di **18.718,00€**. La seconda ditta invece il preventivo è di **19.764,00€** e prevede in più la sostituzione dell'impianto elettrico e verniciatura del castello. Attendendo un riscontro dall'amministrazione comunale piacentina vi chiediamo di pazientare sul silenzio delle campane. Senza dubbio con la prima ditta sarà difficile che rinnoveremo il contratto di manutenzione.

Perdon d'Assisi 2 agosto 2024 e Anno santo.

Per l'indulgenza

- **Confessione sacramentale**, celebrata nel periodo che include gli otto giorni precedenti e successivi alla visita di una chiesa; (25 luglio-10 agosto)

- Partecipazione alla Messa e alla **Comunione Eucaristica** nello stesso arco di tempo indicato per la Confessione sacramentale; (25 luglio-10 agosto)
- **Visita al nostro Santuario, ad una chiesa francescana o ad una chiesa parrocchiale**. Questi sono i luoghi dove si può ricevere l'indulgenza del **Perdon d'Assisi**.
- È doveroso rinnovare la professione di fede, col **CREDO**, *per riaffermare la propria identità cristiana*.
- La preghiera del **PADRE NOSTRO**, *per riaffermare la propria dignità di figli di Dio*, ricevuta nel Battesimo.

Pregare secondo le intenzioni di Papa Leone, *per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa universale*, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice. Si preghi: un Padre nostro, un'Ave e un Gloria al Padre; è data tuttavia ai singoli fedeli la facoltà di recitare qualsiasi altra preghiera secondo la pietà e la devozione di ciascuno verso il romano pontefice. A Papa Leone ci uniamo anche per la pace nel mondo e per il rispetto della dignità dei figli di Dio e per la salvaguardia del creato. Preghiamo anche perché il Signore lo aiuti nella scelta dei Vescovi e nel sostenere i sacerdoti nel loro ministero.